



Al Prefetto di Bergamo**Al Prefetto di Brescia****Al Prefetto di Como****Al Prefetto di Cremona****Al Prefetto di Lecco****Al Prefetto di Lodi****Al Prefetto di Mantova****Al Prefetto di Milano****Al Prefetto di Monza e della Brianza****Al Prefetto di Pavia****Al Prefetto di Sondrio****Al Prefetto di Varese**

Oggetto: situazione nelle Agenzie e sedi direzionali Assicurative e nei Centri Liquidazione Danni della Lombardia

Diamo seguito alla lettera di ieri 12 marzo, riguardante le filiali bancarie in Lombardia.

Come sappiamo, nella serata di ieri mercoledì 11 marzo sono state istituite dal Governo nuove misure per contenere la diffusione del contagio del virus Covid-19 che, tra l'altro, limitano ulteriormente la mobilità delle persone nel Paese e determinano la chiusura di varie attività commerciali e di servizio al pubblico. In tale atto è stabilito che rimarranno attivi i servizi bancari, postali, finanziari e assicurativi, in quanto essenziali.

Consapevoli del momento durissimo che tutto il Paese sta attraversando, quali rappresentanti sindacali dei lavoratori e delle lavoratrici del settore del Credito, delle Assicurazioni e della Riscossione, non possiamo che esprimervi la nostra preoccupazione: constatiamo infatti che, nonostante l'emergenza, i servizi richiesti ai Centri Direzionali, alle Agenzie assicurative e ai centri liquidazione danni della Lombardia, per la maggior parte dei casi, non sono assolutamente legati ad indifferibili esigenze.

Questo espone la salute dei cittadini e dei lavoratori a gravi rischi e raffigura, da parte della clientela, comportamenti sanzionabili in quanto non rispettosi delle indicazioni contenute nei provvedimenti del Governo. A titolo esemplificativo segnaliamo che in alcune Centri Direzionali primarie compagnie assicurative si sono rifiutate di adottare lo Smart Working, come previsto invece dal DPCM; riscontriamo aperture al pubblico di Centri Liquidazioni Danni quali sedi per la trattativa per la definizione della liquidazione dei sinistri, quando la situazione attuale suggerisce altre modalità; consideriamo infine che le Agenzie Assicurative nei nostri territori sono attrezzate per erogare in condizioni di emergenza gli abituali servizi all'utenza e per coordinare il personale, sia dipendente, sia collaboratore autonomo, anche senza l'apertura al pubblico.

Abbiamo inoltre ricevuto notizia che non sempre nei locali aziendali, in particolare nei Centri Liquidazione Danni e nelle Agenzie, sono messi a disposizione degli utenti e dei dipendenti soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani e protezioni che tengano conto anche di una possibile conflittualità, in particolare nei Centri Liquidazioni Danni.

Abbiamo sempre sostenuto la necessità di avere presidi di questo tipo sul territorio, ma è evidente che la fase attuale richiede di utilizzare altri mezzi. Non intendiamo quindi sottrarci all'importante ruolo sociale da sempre proprio del Settore Assicurativo, pur ritenendo improprio definirlo servizio pubblico essenziale, ma la salute di tutte le persone deve essere obiettivo primario e imprescindibile: chiediamo pertanto che venga garantito il rispetto delle disposizioni anche tramite controlli della forza pubblica atti sia ad evitare assembramenti in Agenzie e Centri Liquidazione Danni, sia a verificare la puntuale applicazione di tutte le misure assunte dal Governo, al fine di tutelare la salute e l'incolumità di tutti.

Come organizzazioni sindacali provvederemo a segnalare eventuali ulteriori violazioni.

SEGRETERIE MILANO E LOMBARDIA FIRST CISL FISAC CGIL FNA SNFIA UILCA